DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

Comune di Olevano di Lomellina
Provincia di Pavia

SOMMARIO

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Servizi gestiti in forma associata
Mensa scolastica

Servizi affidati a organismi partecipati
Servizio idrico integrato

Servizi affidati ad altri soggetti
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Servizi cimiteriali

Società partecipate

Gal

Denominazione società	Tipo di partecipazione (*diretta/indiretta*)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
CBL SPA	DIRETTA	Vendita gas metano – Gestione servizio idrico integrato	2,1484%	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).
C.L.I.R. SPA	DIRETTA	Raccolta rifiuti solidi urbani non pericolosi	0,76%	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	DIRETTA	Promozione e valorizzazione del territorio	0,62	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).
CBL DISTRIBUZIONE SRL	INDIRETTA	Gestione impianti di distribuzione gas naturale	2,1484%	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).
PAVIA ACQUE SCARL	INDIRETTA	Raccolta trattamento e fornitura acqua	0,2459%	La Società svolge un servizio necessario e di interesse generale per la comunità, rispettando le disposizioni contenute nel TUSP (Art.4 e 20).

Gal Lomellina Srl in liquidazione

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione[1], la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a mantenere l'equilibrio di bilancio

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse rimarranno inalterate

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, per gli stessi non si prevedono modiche

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà verificare la pubblicazione di bandi statali o regionali

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente intende assumere mutuo di €. 108.000,00 per arredi del fabbricato Ex casa del popolo (mutuo già previsto nel corso dell'anno 2025 ma non acceso)

[1]

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, si specifica che l'Ente non è tenuto a redigere il piano non avendo servizi sopra la soglia prevista dal codice dei contratti

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
EX CAT.D7	1	1	
EX CAT. D7	1		557 PER N.12 ORE SETTIMANALI
EX CAT.D1	1		In convenzione con altro ente per n.12 ore settimanali e n.6 ore in 557
EX CAT.D1	1		In 557 per un massimo di 100 ore annuali
EX CAT C5	1		In 557 per un massimo di 12 ore settimanali
EX CAT. C3	1		In 557 per un massimo di 12 ore settimanali
EX CAT. C1	1		IN 557 per un massimo di 6 ore settimanali
EX CAT B3	1	1	
TOTALE	8	2	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa corrente*
2025	n.2 dipendenti + 6 scavalchi + n.1 segretario in reggenza (spesa presunta)	179.601,40	18,03%
2024	n.2 dipendenti + n.5 in scavalco + n.1 segretario in reggenza	208.444,82	25,67%
2023	n.3 dipendenti + 2 scavalchi + n .1 segretario in reggenza	249.835,90	29,58%
2022	4 + 3 scavalchi + 1 segretario in reggenza	249.835,90	30,59%
2021	5 + 1 scavalco + 1 segretario in reggenza	252.869,84	31,22%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nel corso del triennio 2026-2028 non si prevedono assunzioni personale
Si prevede di confermare gli incarichi in 557 e le attuali convenzioni in essere
Si allega la capacità assunzionale specificando che trattasi di quella prevista per l'anno 2025 in quanto la nuova potrà essere calcolata solo ad approvazione del rendiconto 2025
(allegato1)

Le spese di personale previste per il triennio 2026-2028 sono le sehuenti:
Anno 2026= €. 184.926,00
Anno 2027= €. 174.287,00
Anno 2028=€. 174.287,00

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113)

d) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa si evidenzia che nel corso del triennio non sono previste opere superiori a €.100.000,00 per cui non è necessario allegare il Piano Triennale delle opere

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Riqualificazione alloggi erp
Riqualificazione ex casa del Popolo

Piano delle alienazioni

Si allega estratto delibera di Giunta comunale n.78 del 28.11.2025:

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 58, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", il quale testualmente recita:
***Art. 58**. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*
"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3

della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica".

***Atteso che** i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dall'art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008 possono essere:*

- *venduti;*
- *concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;*
- *affidati in concessione a terzi;*
- *conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti, D.L. 25 settembre 2001, n. 351;*

***Tenuto conto** quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:*

a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
d) gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c.

***Considerato** inoltre che:*
- la disciplina della valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis, D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato, si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del D.L. n. 351/2001;
- i Comuni possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

***Dato atto che** il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare" non prevede[1] il passaggio a patrimonio disponibile di immobili;*

***Tenuto conto** che per l'anno in corso non vi sono alienazioni, pertanto non viene redatto il piano e la valorizzazione del patrimonio immobiliare essendo negativo;*

***Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;*
***Visto** lo Statuto Comunale;*
***Visto** il regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare;*

DELIBERA

1)** di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, **il Piano delle delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare che risulta negativo
2) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario per il periodo 2026-2028 ai sensi dell'art. 58, c. 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112;
3) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge

Programma incarichi di collaborazione autonoma

Non Sono previsti incarica di collaborazione autonoma

e) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà mantenere in costante equilibrio la situazione corrente

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a non utilizzare anticipazioni di cassa

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica